

GROTTA KINISIA



SCHEDA DESCRITTIVA PER CATASTO NAZIONALE DELLE CAVITA' ARTIFICIALI

Percorso esterno: la grotta Kinisia ricade nel territorio di Rilievo nel Comune di Trapani; è raggiungibile percorrendo la SS 115 che collega Trapani con Marsala, superando l'incrocio con la SP 14 in direzione Marsala, dopo 875 m immettendosi sulla destra in uno sterrato e percorrendolo per 230 m dopodichè proseguire a piedi in direzione sud per 105 m raggiungendo la trincea ovest e quindi l'ingresso della cavità.

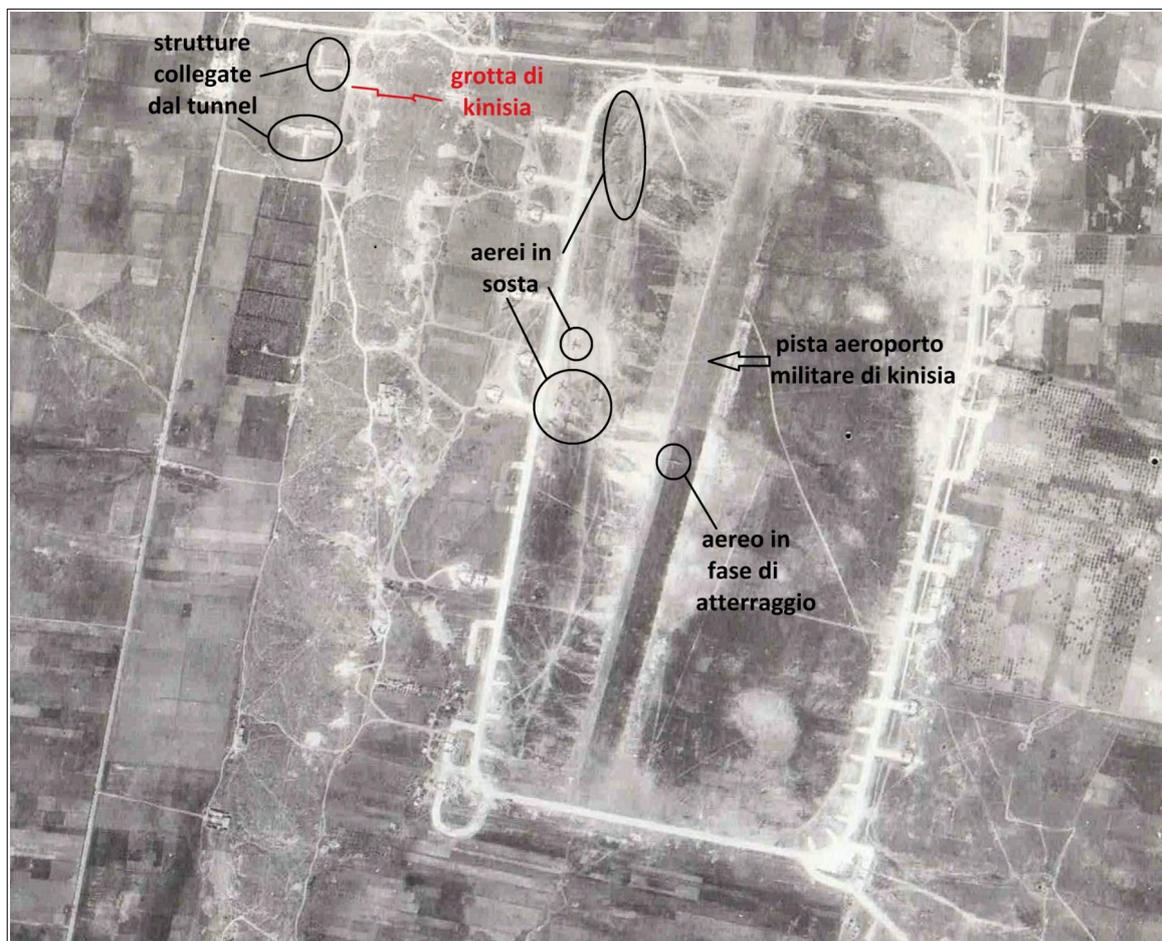


Foto 1 - immagine aerea del 1942 georeferenziata con evidenza della pista di atterraggio, degli aerei in stazionamento e delle strutture oggi non più esistenti servite dal tunnel artificiale Kinisia

Cenni storici: l'aeroporto di Kinisia nasce negli anni '30 come campo di volo della Regia Aeronautica nei pressi di Borgo Rizzo, in località Rilievo. Nel 1940 vi era di stanza il 106° Gruppo da bombardamento con i CANT Z 1007, successivamente integrato dal 47° stormo. Nel 1941 arrivarono gli Alcion del 29° e 33° Gruppo del 9° Stormo impiegati su Malta ed integrati nel 1942 dalla 57° squadriglia da bombardamento terrestre del 32° Gruppo-, 10° Stormo BT. Questo reparto, con aerei Savoia-Marchetti S.M.79 ha operato prevalentemente in missioni di bombardamento e ricognizione o scorta dei convogli sul Mediterraneo. Nella primavera del 1942 fu sede del 51° stormo con i Macchi M.C. 202. Dal mese di marzo fino al 3 aprile era sede dell'8° Stormo. Dopo lo sbarco degli alleati in Sicilia nel luglio del 1943 al febbraio del 1944 fu utilizzato con il nome di Borizzo Airfield (campo di aviazione Borgo Rizzo) dall'aviazione militare americana. Nel dopoguerra l'aeroporto di Kinisia continuò ad essere utilizzato a scopi militari, principalmente come centro radar, ed integrata ad uso civile dal 1955 al 1964 fino alla definitiva dismissione nel 1978.

Cenni geologici: la grotta Kinisia è una cavità scavata artificialmente in senso perpendicolare ad un rilievo collinare avente sviluppo N-S costituito da arenarie sterili (sintema Paceco) ben cementate ad elementi carbonatici in strati sub-orizzontali ed incrociati da decimetrici a metrici, spesso dislocati da faglie distensive sub-verticali a seguito della strutturazione neotettonica; il paleoambiente deposizionale è quello di barra marina evolvente a duna costiera con spessori compresi tra i 20 m ed i 30 m; l'età dei depositi è riferibile al Pleistocene medio-superiore.

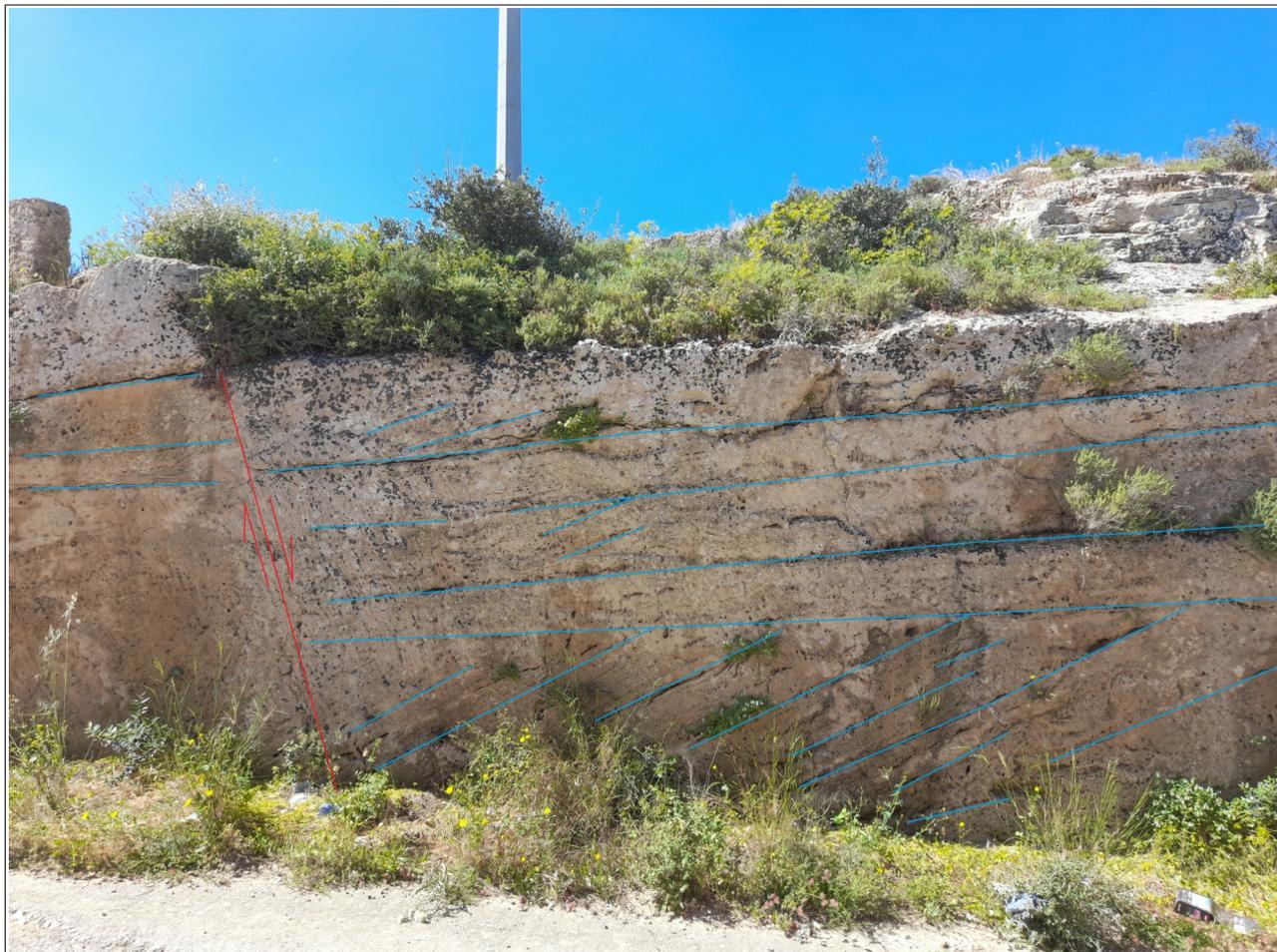


Foto 2 - particolare di una faglia distensiva e della stratificazione incrociata

Descrizione: la grotta Kinisia è un tunnel scavato artificialmente attraverso il rilievo collinare che separa il pianoro Chinisia S. Francesco dal pianoro Panniere-Luogo Conte nei pressi di Borgo Rizzo-Baglio Adragna. Nel versante ovest del rilievo si apre una trincea che dal piano di campagna si approfondisce all'interno del rilievo collinare con uno scavo profondo fino a 3,5 m e lungo 30 m; da qui inizia il tunnel artificiale avente dimensioni costanti pari a 2,5/3 m di altezza e 3/3,5 m di larghezza con un primo ramo di 20 m e direzione N100° seguito da un ramo lungo 15 m avente direzione N190°; al termine di questo ramo si apre un primo condotto verticale che si innalza per 7 m raggiungendo la superficie esterna. La cavità prosegue per altri 70 m in direzione N100° arrivando in una zona di crollo seguita da un piccolo muretto in conci di tufo oltre il quale è presente un pozzo profondo 7 m con presenza di acqua ad una quota di 4 m; poco dopo il pozzo si apre sul soffitto un secondo condotto verticale che si innalza per 12 m raggiungendo la superficie esterna. Il tunnel prosegue per altri 9 m in direzione N10° attraversando una muratura a secco con varco e successivamente prosegue in direzione N100° per altri 38 m arrivando ad un'ultima muratura a secco con varco che porta all'esterno ad una trincea lunga

15 m e profonda 4,5 m raggiungendo così il versante est del rilievo collinare dove si trova il pianoro dell'ex aeroporto militare di Kinisia. All'interno della cavità sono stati trovati pali in legno con fili in rame ed isolanti in porcellana cosituenti una antica linea elettrica interna al tunnel ed una tagliola posta nei pressi del pozzo, probabilmente utilizzata come trappola difensiva del condotto sotterraneo come in uso durante la prima e la seconda grande guerra.

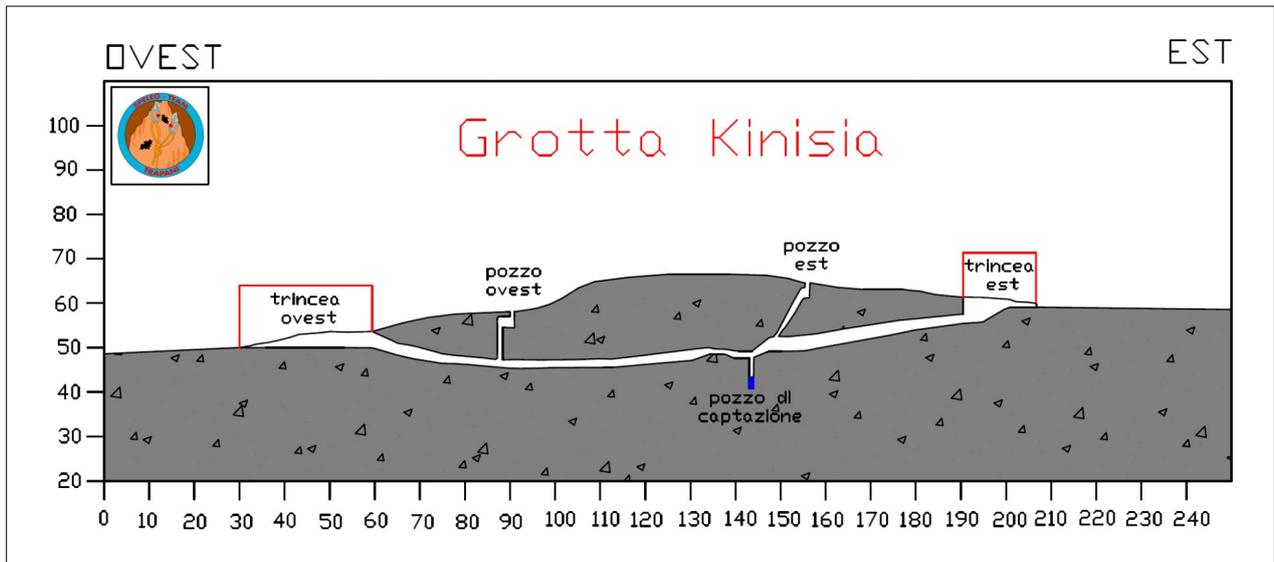


Fig. 1 - sezione orografica del rilievo collinare e della grotta Kinisia

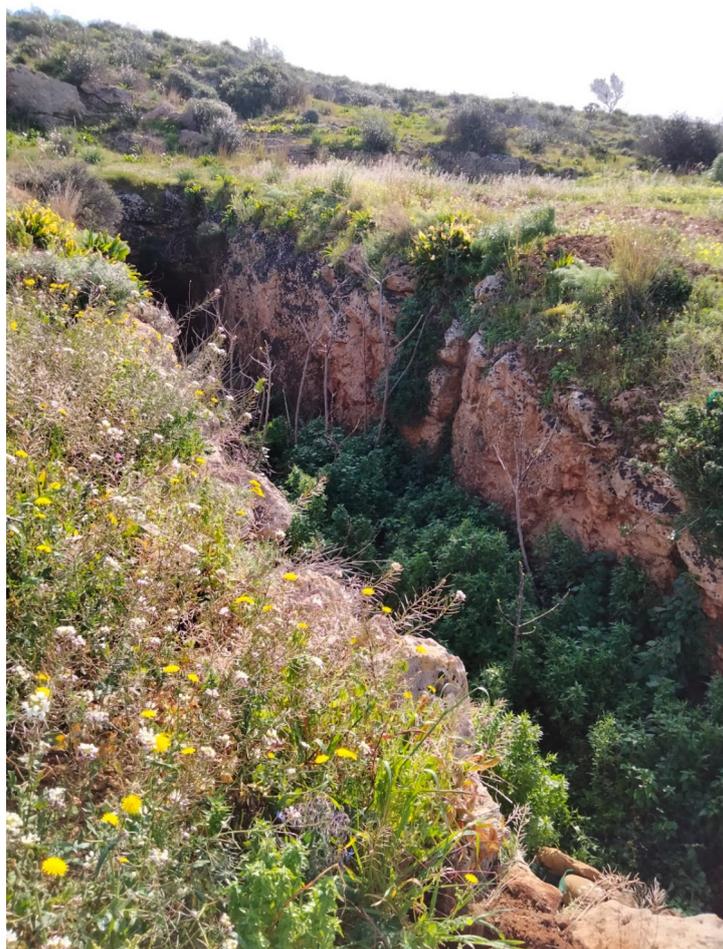


Foto 3 - trincea ovest



foto 4 - ingresso ovest



foto 5 - tunnel



foto 6 - tunnel



foto 7 - condotto di risalita



foto 8 - tagliola



foto 9 - pozzo



foto 10 - muratura in conci di tufo



foto 11 - traliccio di linea elettrica interna al tunnel



foto 12 - ingresso est

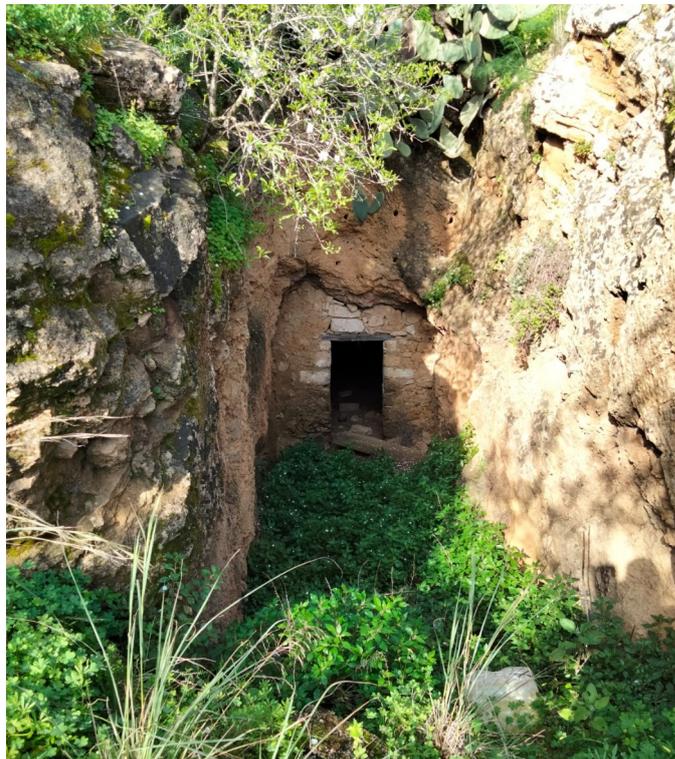


foto 13 - trincea est